LA STERNA MAGGIORE *Hydroprogne caspia* IN PROVINCIA DI MANTOVA

Nunzio Grattini [1], Stefano Bellintani [2] & Federico Novelli [2]

[1] *CISNiAr*/SOM Stazione Ornitologica Modenese "Il Pettazzurro" – Via Montirone, 3 Mortizzuolo Mirandola (MO) (cristatus@virgilio.it)
[2] WWF Mantovano U.O. Mantova, Via Formigosa 36, 46100 – Mantova (federico.novelli@libero.it)

Abstract – Caspian Tern *Hydroprogne caspia* in the Province of Mantua. In this work Caspian terns *Hydroprogne caspia* observations for the Mantua province (Lombardy, northern Italy) are analyses. Around 70% of the observations were collected along the banks of the Po River, 20% of observations came from wetlands (*e.g.*, lakes and ponds, while the remaining 10% from artificial quarries, canals, and rice fields. Most records (46%) were collected in September during the post-reproductive migration, such as the maximum of observed individuals (54%).

INTRODUZIONE

La Sterna maggiore *Hydroprogne caspia*, è specie monotipica a distribuzione subcosmopolita (Boano & Brichetti, 1989). La popolazione nidificante in Europa risulta stabile ed è attualmente stimata in 12.700-15.700 coppie; è inserita come LC "a minore preoccupazione" nella nuova Lista Rossa Europea (BirdLife International, 2021). I più importanti siti di svernamento si trovano lungo il Niger e lungo le coste del Ghana in Africa occidentale (Mayaud, 1956; Shevareva, 1962). In Italia la Sterna maggiore è migratrice regolare ed estivante, con movimenti noti che avvengono tra marzo-maggio (max. aprile) e agosto-ottobre (max. settembre), con osservazioni precoci in luglio. La migrazione autunnale avviene in gruppi famigliari (Brichetti & Fracasso, 2006). Le presenze sono più regolari e consistenti lungo le coste dell'alto e basso Adriatico, medio e alto Tirreno e nelle isole maggiori (Brichetti & Fracasso, 2006). Svernante irregolare e molto localizzata in alcune regioni: Veneto (Fasola, 1984); Emilia-Romagna (oss. pers.); Toscana (Tellini *et al*., 1997); Lazio (Brunelli & Sorace, 2002; Brunelli *et al*., 2004); Sicilia (Corso, 2005); Sardegna (Serra *et al*., 1997). Nidificante occasionale, con un caso verificato in Emilia-Romagna nel 1978 nelle Valli di Comacchio (Brichetti, 1978). La quasi totalità delle segnalazioni delle sterne in Italia origina dalle colonie distribuite a latitudini diverse, lungo le coste baltiche di Finlandia, Svezia ed Estonia (Talamelli, 2002; Spina & Volponi, 2008; La Gioia & Scebba, 2009) e, secondariamente, il Mar Nero (coste dell'Ucraina, nei pressi del Delta del Dnieper ed in Crimea) (Spina & Volponi, 2008). In provincia di Mantova è specie migratrice regolare dal 2000, considerata in passato accidentale e molto scarsa (Grattini & Longhi, 2010).

AREA DI STUDIO E METODI

La provincia di Mantova, se si esclude la parte settentrionale caratterizzata dalla presenza delle colline moreniche gardesane, è quasi prevalentemente pianeggiante.

La parte interessata dalla pianura corrisponde a 215.000 ha, pari al 90% del territorio provinciale e va degradando da nord-ovest a sud-est. E'caratterizzata dalla quasi assenza di siepi e rivali, con alcuni casi di relitti ambienti naturali: Bosco della Fontana, Valli del Mincio, Paludi di Ostiglia. E'attraversata da cinque fiumi che solcano il territorio: il Po, il Mincio, l'Oglio, il Secchia e il Chiese; ad essi vanno aggiunti una serie di innumerevoli canali di bonifica e fossati. Le aree golenali del Po sono coltivate prevalente a pioppeti, ad esclusione di alcune aree a vegetazione spontanea, come Isola Boschina e Isola Boscone. Le osservazioni sono state effettuate quasi totalmente dagli Autori, ad esclusione di alcune informazioni fornite da amici birdwatchers e ornitologi. I dati presi in considerazione in questo lavoro sono relativi al periodo 2000-2021. Sono escluse le rare osservazioni precedenti al 2000, nonché le molte osservazioni effettuate nella stessa giornata o in giorni ravvicinati da più osservatori nella medesima località al fine di evitare doppi conteggi, in quanto probabilmente si tratta degli stessi individui in sosta per più giorni nella stessa area.

RISULTATI E DISCUSSIONE

Le località di osservazione sono riportate in (Fig. 1). I primi individui migranti nel mantovano vengono osservati nella prima decade di aprile, gli ultimi a metà ottobre (Grattini e Longhi, oss. pers.). In totale sono state valutate 67 osservazioni relative a 129 individui. Il max. degli avvistamenti (46%) sono stati effettuati nel mese di settembre durante la migrazione post-riproduttiva, così come il max. di individui osservati (54%), mentre il 18% degli avvistamenti sono stati effettuati in aprile, con il 22% di individui (Fig. 2).

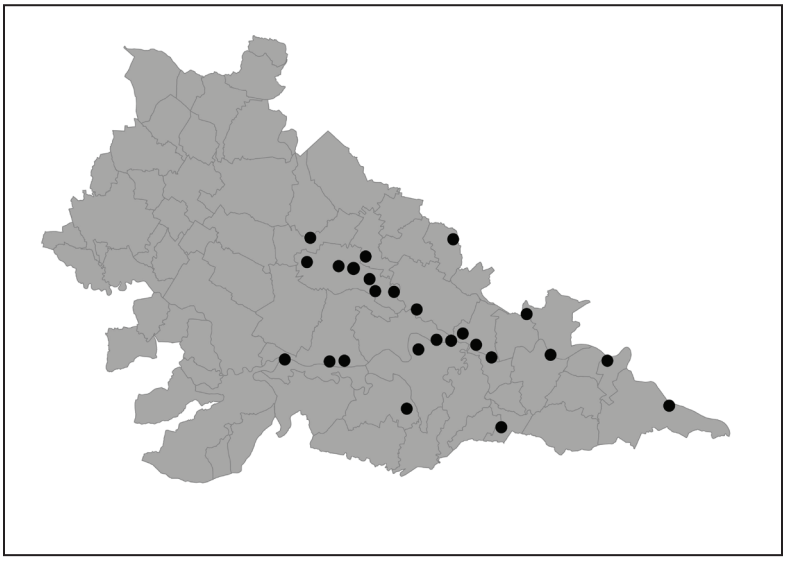

Figura 1. Località di osservazione in provincia di Mantova.

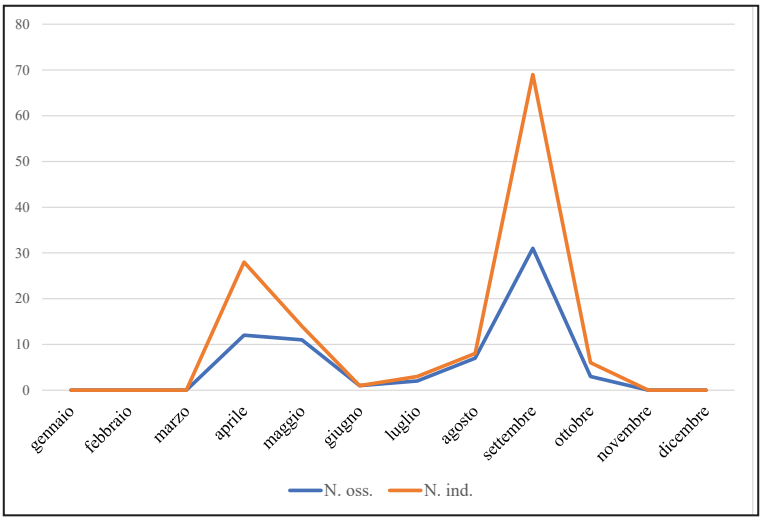

Figura 2. Ripartizione mensile del numero di osservazioni e di individui.

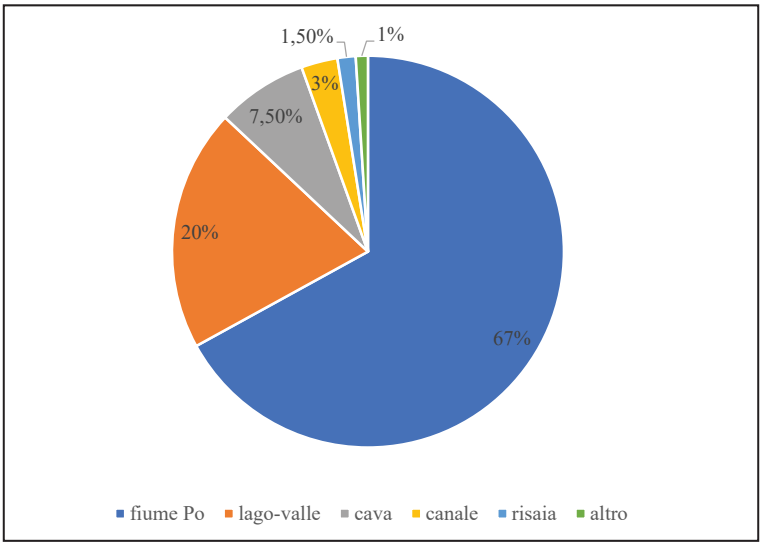

Figura 3. Ambienti in % utilizzati dalla Sterna maggiore in migrazione in provincia di Mantova.

Quasi il 70% delle osservazioni sono state effettuate lungo il corso del Po, il 20% circa in acque aperte (es. laghi o valli interne), il rimanente 10% circa in cave artificiali, canali e risaie (Fig. 3). Il gruppo più consistente composto da 10 individui (adulti e juv.) è stato rilevato nel settembre 2016 lungo il fiume Po presso Ostiglia (Novelli, oss. pers.). L'osservazione di alcuni individui inanellati contrassegnati con

anelli colorati lungo il Po durante la migrazione post-riproduttiva confermano l'origine baltica della Sterna maggiore (Finlandia e Svezia), come osservato in Emilia Romagna (Talamelli, 2002) e presso Caorle (Bon *et al*., 2005). Il corso del Po mantovano con i suoi imponenti sabbioni rappresenta uno degli ambienti più utilizzati durante la sosta e la migrazione, specie che risulta frequentemente associata a *Larus michahellis* e *Larus ridibundus*, e, in minor misura, a *Sterna hirundo.*

I dati raccolti avvalorano una migrazione regolare della Sterna maggiore nel mantovano dall'inizio degli anni 2000 (Grattini & Longhi, 2010; Grattini & Pavesi, 2021), contrariamente a quanto sostenuto in passato. Per confronto viene confrontata la fenologia in alcune province confinanti: migratrice regolare nelle province di Modena (Giannella, com. pers.) e Cremona (Balbo & Grattini, 2021); migratrice irregolare nelle province di Brescia (Brichetti & Gargioni, 2016), di Reggio Emilia (Bagni, com. pers.) e di Parma, dove le osservazioni avvengono prevalentemente nella Bassa Parmense e lungo il Po (Roscelli, com. pers.); accidentale nella provincia di Verona (Sighele, 2016).

Ringraziamenti - Desideriamo ringraziare per le osservazioni effettuate o condivise Simone Balbo, Massimo Crema, Paolo Gialdi, Daniele Longhi, Cristiano Mantovani, Michelangelo Morganti, Alessandro Pavesi, Cristiano Sbravati, Lorenzo Tosatti, Debora Trevisan. Per le informazioni ricevute Luca Bagni, Carlo Giannella, Franco Roscelli, Davide Sogliani.

BIBLIOGRAFIA

- Allegri M., Ghezzi D., Ghisellini R., Lavezzi F. & Sperzaga M., 1994. Check-List degli uccelli della Provincia di Cremona aggiornata a tutto il 1994. Pianura, 6: 87-99.
- Balbo S. & Grattini N., 2021. Gli Uccelli della fascia fluviale del Po delle province di Cremona e Mantova. Lombardia, Italia settentrionale. Natura Bresciana, 44: 5-18.
- BirdLife International., 2021. European Red List of Birds. Luxembourg: Publications Office of the European union.
- Boano G. & Brichetti P., 1989. Proposta per una classificazione corologica dell'avifauna italiana. I. Non Passeriformi. Riv. ital. Orn., 59: 141-158.
- Bon M., Sighele M. & Verza E., 2005. Rapporto ornitologico per la regione Veneto. Anno 2004. Boll. Mus. civ. St. Nat. Venezia, 56: 187-211.
- Brichetti P., 1978. Sulla nidificazione in Italia di: Gabbiano corallino *Larus melanocephalus* (Temminck) - Gabbiano roseo *Larus genei* (Brême) - Rondine di mare maggiore *Hydroprogne tschegrava (*Lepechin). Riv. ital. Orn., 48: 215-233.
- Brichetti P. & Fracasso G., 2006. Ornitologia Italiana. Vol. 3. Stercorariidae-Caprimulgidae. Alberto Perdisa Editore, Bologna.
- Brichetti P. & Gargioni A., 2016. Check-List degli uccelli della Provincia di Brescia (Lombardia). Aggiornata al dicembre 2016. Natura Bresciana, 40: 87-100.
- Corso A., 2005. Avifauna di Sicilia. L'Epos, Palermo.
- Brunelli M. & Sorace A., (red.) 2002. Avvistamenti e comportamenti insoliti. Alula, 9: 115-117.
- Brunelli M., Calvario E., Corbi F., Roma S. & Sarrocco S., 2004. Lo svernamento degli uccelli acquatici nel Lazio, 1993-2004. Alula, 11: 3-85.
- Fasola M., 1984. Censimento preliminare dei Laridae svernanti in Italia. Avocetta, 8: 57-63.

- Grattini N. & Longhi D., 2010. Avifauna del mantovano (Lombardia, Italia settentrionale). Natura Bresciana, 37: 143-181.
- Grattini N. & Pavesi A., 2021. Interessanti osservazioni lungo il fiume Po in provincia di Mantova nel periodo 2015-2020. Bollettino ornitologico lombardo, vol. 3 – 2021. 1: 22-40.
- La Gioia G. & Scebba S., 2009. Atlante delle migrazioni in Puglia. Edizioni Publigrafic, Trepuzzi (Lecce): 1-288.
- Mayaud N., 1956. Etude sur la Migration et les Zones D'Hivernage des Sternes Caspienes Hydroprogne caspia (Pallas) d'Eurasie. Alauda, 24(3) :206-218.
- Serra L., Magnani A., Dall'Antonia P. Baccetti N. (1997). Risultati dei censimenti degli uccelli acquatici svernanti in Italia, 1991-1995. Biol. Cons. Fauna, 101: 1-302.
- Shevareva T. P., 1962. Neue Daten uber Wiederfunde beringter Tschegraven (Hydroprogne tschegrava LEPECHIN). Migrationen der Tiere, 3 :92-105 (In Russian).
- Sighele M., 2016. Avifauna in provincia di Verona. Check-list del XXI secolo. In Atti del 7° Convegno dei Faunisti Veneti, Boll. Mus. St. Nat. Venezia, suppl. al vol. 66: 128-136.
- Spina F. & Volponi S., 2008. Atlante della Migrazione degli Uccelli in Italia. 1. non-Passeriformi. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA). Tipografia SCR-Roma. 800 pp.
- Talamelli A., 2002. Recenti controlli di individui marcati di Sterna maggiore, *Sterna caspia*, migranti in gruppi famigliari. Riv. ital. Orn., 72: 90-92.
- Tellini Florenzano G., Arcamone E., Baccetti N., Meschini E. & Sposimo P. (eds.), 1997. Atlante degli uccelli nidificanti e svernanti in Toscana (1982/1992). Quad. Mus. Stor. Nat. Livorno, Monografie 1.
- Tornielli A., 1982. Osservazioni sugli uccelli lungo la fascia costiera del fiume Po in provincia di Parma. Gli Uccelli d'Italia, 7: 3-44.